



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE – COVID-19 NIDI D'INFANZIA E MICRO-NIDI (0 - 3 anni), SCUOLE DELL'INFANZIA (3 - 6 anni) e Servizi Integrativi

INDICE

1. Premessa generale

- 1.1 Valutazione dei rischi
- 1.2 Responsabilità
- 1.3 Flessibilizzare e riorganizzare i servizi

2. Ripresa delle attività da parte del personale, senza la presenza dei bambini

SERVIZI EDUCATIVI (NIDO E INFANZIA)

3. Ripresa delle attività, con la presenza dei bambini

3.1 Misure di igiene e prevenzione

- 3.1.a Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti
- 3.1.b Dispositivi di prevenzione e protezione
- 3.1.c Igiene personale
- 3.1.d Distanziamento
- 3.1.e Sanificazione degli ambienti
- 3.1.f Gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)
- 3.1.g Informazione e formazione

3.2 Misure organizzative

- 3.2.a Corresponsabilità educativa
- 3.2.b Stabilità dei gruppi
- 3.2.c Organizzazione degli spazi
- 3.2.d Principi organizzativi
- 3.2.e Refezione e riposo pomeridiano
- 3.2.f Disabilità e inclusione
- 3.2.g Figure professionali

3.3 Organizzazione delle attività

- 3.3.a Accoglienza e ingresso
 - Esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori / accompagnatori e personale)
- 3.3.b Uso degli ascensori
- 3.3.c Numero di bambini per gruppo-sezione e progetto organizzativo
- 3.3.d Pasto
- 3.3.e Attività libere
- 3.3.f Sonno
- 3.3.g Servizi igienici e di pulizia dei bambini
- 3.3.h Disposizioni particolari per i bambini con bisogni educativi speciali
- 3.3.i Uscita

SERVIZI INTEGRATIVI

4. Ripresa delle attività con bambini e genitori

4.1 Misure di igiene e prevenzione

- 4.1.a Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti
- 4.1.b Dispositivi di prevenzione e protezione
- 4.1.c Igiene personale
- 4.1.d Distanziamento
- 4.1.e Sanificazione degli ambienti
- 4.1.f Gestione aerazione – ricambi d’aria
- 4.1.g Informazione e formazione

4.2 Organizzazione delle attività

- 4.2.a Corresponsabilità educativa
- 4.2.b Stabilità dei gruppi
- 4.2.c Accoglienza e ingresso
- 4.2.d Numero di bambini/genitori per gruppo e progetto organizzativo
- 4.2.e Progetto organizzativo
- 4.2.f Servizi igienici
- 4.2.g Uscita

5. Indicazioni igienico/sanitarie generali

Formazione/informazione del personale

Allegati

- I servizi educativi 0/6 a cura del Coordinamento pedagogico
- Patto di corresponsabilità

1. Premessa generale

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale il presente Protocollo è oggetto di un Protocollo di Intesa con le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 da applicarsi nei diversi servizi del Comune di Modena.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, e della necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura delle scuole, si riportano i seguenti indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione in un ambito in cui, la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata.

I contenuti di riferimento sono i diversi DPCM intervenuti in materia di emergenza COVID ed in particolare:

- Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione,
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni e Enti Locali
- Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (21 agosto 2020)
- PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19
- Indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei test sierologici sul personale docente e non docente delle scuole dell'Emilia-Romagna.
- Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna, documenti redatti dal dipartimento di prevenzione in merito ad altri tavoli dedicati e documenti redatti da Università nazionali o altro che si è ritenuto utile.

L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione** quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione. Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del sistema educativo; la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

I servizi educativi sono il contesto in cui ad ogni bambino viene data la possibilità di crescere e svilupparsi in modo ottimale; ancora oggi nel nostro Paese si registrano disuguaglianze che coinvolgono i bambini in particolare nelle aree gravate da disagio, degrado, povertà e difficoltà sociali. I servizi rappresentano una opportunità per colmare queste difficoltà.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività educative deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo delle bambine e dei bambini e dei lavoratori, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Nel Piano scuola sopra citato vengono definite Linee metodologiche per l'infanzia ovvero per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/2017. Con riferimento ai servizi educativi, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori/insegnanti e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.

In particolare nel documento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia viene evidenziato che occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze. Pertanto la capienza massima complessiva per ogni struttura ospitante servizi educativi per la prima infanzia resta quella indicata dalle normative regionali e per ogni struttura ospitante scuole dell'infanzia, la capienza massima complessiva è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando, in entrambi i casi, eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio. Viene inoltre ribadito che ogni Regione, nell'ambito delle proprie prerogative, indicherà la data di inizio dei servizi educativi, mentre le scuole dell'infanzia riprenderanno le attività didattiche seguendo il calendario scolastico 2020/2021.

Nello stesso documento vengono poi evidenziate le tematiche salienti che contraddistinguono i servizi educativi per la prima infanzia che sono: **Corresponsabilità educativa, Stabilità dei gruppi, Organizzazione degli spazi, Aspetti organizzativi, Figure professionali, Refezione e riposo pomeridiano, Protocolli di sicurezza, Formazione del personale, Disabilità e inclusione, Indicazioni igienico-sanitarie.**

Gli aspetti sopra evidenziati partono dal ruolo fondamentale che nella ripresa delle attività il rapporto tra scuola e famiglia attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). Nel merito occorre sviluppare attività di promozione, sensibilizzazione e formazione verso le famiglie e il personale oltre che sviluppare una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

In particolare l'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo di spazi aperti.

Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si ritiene di specificare che i bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze.

Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni.

Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia.

L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in

occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di rassicurazione e di costruzione di fiducia.

Queste linee di indirizzo sono in ogni caso subordinate ad eventuali nuove disposizioni che sia a livello statale che regionale o locale dovessero determinarsi anche in ragione del contesto epidemiologico.

Il documento è strutturato e suddiviso in macro aree in modo tale da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività scolastica che vede coinvolti i bambini e il personale, e le relative "criticità", tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica, ossia il distanziamento, l'igiene delle mani, corretti comportamenti personali (nello starnutire o nel tossire), il corretto uso dei DPI, l'igiene ambientale (pulizia e disinfezione), la sorveglianza sanitaria (individuazione e isolamento dei soggetti sintomatici) e l'applicazione di una metodologia che consenta l'adozione di comportamenti funzionali al contrasto del contagio.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, anche nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia devono essere previste in particolare misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, a garantire idoneo distanziamento sia per i bambini che per tutto il personale per l'intero periodo di attività scolastica, individuare gruppi corrispondenti alle sezioni composti sempre dagli stessi bambini con i loro educatori e /o insegnanti, evitando interazioni con altri gruppi/sezione.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie dei bambini sia da parte del personale scolastico.

1.2 Valutazione dei rischi

Anche per le attività educative e per l'infanzia, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

Si premette che il presidio della sicurezza nei servizi educativi per la prima infanzia è strutturato e i contenuti di queste linee di indirizzo per la tutela e la salute della sicurezza dei lavoratori e utenti a cura del datore di lavoro saranno parte integrante del documento di valutazione dei rischi (DVR), che è lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici. Nel documento di valutazione dei rischi sarà pertanto allegato questo documento nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio all'interno ed intorno agli edifici e le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel DVR, anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

1.3 Responsabilità

Questo percorso di ripartenza ha comportato una serie di verifiche programmatiche e operative che hanno coinvolto il datore di lavoro, il Responsabile della Sicurezza, gli RLS e le organizzazioni sindacali.

La responsabilità delle misure qui contenute è in capo al Dirigente del Settore servizi educativi con la collaborazione dei coordinatori pedagogici unitamente al personale dedicato ai singoli servizi.

Il responsabile del Settore deve conoscere e fare applicare queste linee di indirizzo e deve conoscere in particolare sui seguenti aspetti:

- Conoscenza dei protocolli nazionali e provinciali e definizione delle misure di sicurezza per il controllo del rischio Covid-19;
- Modalità di monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione e protezione e in generale del proprio sistema di gestione Covid-19;
- Modalità di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale e degli utenti.

1.4 Flessibilizzare e riorganizzare il servizio

Per dare seguito alle indicazioni contenute in queste linee di indirizzo si ritiene auspicabile introdurre criteri di flessibilizzazione e riorganizzazione nell'erogazione del servizio anche al fine di dare la maggiore risposta possibile alle esigenze di supporto delle famiglie/utenti.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, anti sezioni, saloni, atri, laboratori, *atelier*) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

L'ingresso dei bambini e l'uscita dovranno avvenire in una fascia temporale "aperta", fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

2. Ripresa delle attività da parte del personale, senza la presenza dei bambini

In questa fase non sono presenti bambini ma possono accedere alle strutture il personale e anche i genitori dei bambini per le formalità connesse con il servizio o soggetti terzi per manutenzioni ordinarie e/o straordinarie. In considerazione degli spazi presenti nei servizi socio/educativi per la prima infanzia e del numero di lavoratori addetti si ritiene sussistano le condizioni per garantire il distanziamento e evitare gli assembramenti.

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di garantire il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare gli incroci di flussi di persone, nonché della necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili per la ripresa delle attività.

La struttura deve essere dotata, in prossimità dell'ingresso, di specifico gel per la pulizia della mani. Tutti coloro che entrano sono tenuti alla disinfezione delle mani con specifico gel a base alcolica e devono garantire un distanziamento almeno di un metro dai colleghi e/o da eventuali altre persone presenti;

Il lavaggio delle mani, anche con sapone, deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla scuola o comunque in ogni caso vi sia la necessità. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani.

La struttura deve essere dotata di dispositivi DPI quali mascherine (sia chirurgiche che FFP2 senza valvola), guanti monouso, copri scarpe monouso (per i genitori e frequentatori occasionali) e camici monouso.

Per chiunque è obbligatorio indossare la mascherina dal momento in cui si accede alla struttura e per tutta la durata del servizio e mantenere un distanziamento tra le persone di almeno 1 metro durante le attività.

Tutto il personale sarà dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) (anche per eventuali visitatori che ne siano sprovvisti).

E' necessario favorire le attività all'aperto, anche se di preparazione, compatibilmente con le possibilità strutturali e le attività, gli spazi e le condizioni meteo e all'interno, privilegiare attività di preparazione individuali in stanza senza compresenza di altri colleghi e in questo caso o se le attività prevedono un distanziamento di almeno 1 metro è consentito di non utilizzare la mascherina.

Organizzare gli incontri in presenza, privilegiando l'utilizzo delle aule più grandi prevedendo attività in gruppo-sezione ristretti nel rispetto del distanziamento previsto e dell'utilizzo di mascherina e prevedere l'aerazione costante dei locali.

Tutto il personale e i genitori attraverso il presente protocollo dovranno seguire in modo dettagliato le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento qui previste.

Sarà definita una procedura e una conseguente informativa standard da divulgare a tutte le famiglie e al personale, comprensiva delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla scuola nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente e dei suoi eventuali collaboratori, orari di sanificazione e pulizia, protocolli aerazione, DPI quando è fatto obbligo di utilizzarli e di che tipo, ecc.) la struttura sarà dotata di apposita segnaletica e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate.

Per tutto il personale sarà prevista una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI, sulle procedure operative nel caso di riscontrata positività alla rilevazione della temperatura o di sintomi eclatanti suggestivi di Covid-19.

A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o

permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.

Il personale deve informare immediatamente il Coordinatore Pedagogico nel caso di:

- Temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
- Contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
- Soggetto a misure di quarantena/isolamento.

Per quanto concerne **Coordinatori pedagogici, insegnanti ed educatori occorre programmare** le attività da compiere per preparare l'apertura del servizio prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo nelle pagine che seguono.

In particolare di seguito si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- riprogrammare e rivedere l'uso degli spazi per garantire il distanziamento valutando anche la possibilità di rimodulazione degli arredi;
- privilegiare le attività che prevedono un distanziamento tra bambini;
- evitare tutte le attività che prevedono la compresenza di bambini di sezioni diverse (sottogruppi, ecc ...);
- selezionare i giochi e il materiale da mettere a disposizione dei bambini tenendo conto che a fine giornata devono essere sanificati;
- definire strumenti per informare le famiglie e gli esterni circa le misure adottate per l'accesso alla struttura e le modalità di erogazione del servizio (orario, attività, gruppi, ecc.);
- definire un progetto organizzativo tenendo conto delle necessità educative pedagogiche e delle misure di prevenzione della diffusione del Covid.

I **collaboratori scolastici addetti alle funzioni ausiliarie** eseguono, in collaborazione con gli insegnanti/educatori, tutte le operazioni utili per preparare l'apertura della struttura prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo in particolare si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- le operazioni di pulizia devono essere intensificate rispetto alle operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti di maggiore contatto (parte inferiore dei tavoli, interruttori, maniglie delle porte e infissi, degli armadietti ecc.);
- effettuano le operazioni di pulizia, di norma, in autonomia e non in compresenza con i colleghi. A tal fine, se sono presenti più addetti, può essere utile una divisione preliminare degli spazi o stanze assegnate a ognuno di essi;
- effettuano la pulizia dei locali indossando in particolare i dispositivi previsti per tali attività come individuati nel documento di valutazione dei rischi e indossando anche la mascherina;
- per lo smaltimento delle salviette e fazzoletti il personale indossa i guanti e chiude il sacchetto prima di toglierlo dal suo contenitore, per poi smaltirlo come rifiuto indifferenziato;
- nella movimentazione di scatoloni, pacchi, e tutti i contenitori utilizzano guanti. L'utilizzo dei guanti non sostituisce la pulizia della mani anche con gel disinfettante.
- durante le operazioni di pulizia deve essere garantita una aerazione costante.

In particolare i **cuochi** eseguono le operazioni di pulizia e sistemazione della cucina per preparare l'apertura della struttura prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo qui di seguito si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- le operazioni di pulizia in cucina e nel deposito delle derrate alimentari devono essere intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti sensibili (parte inferiore dei banconi, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.);
- il cuoco effettua anche queste operazioni di pulizia per le parti di competenza, di norma, in autonomia;

- deve indossare la mascherina se in presenza di colleghi e inoltre nella sistemazione delle derrate alimentari, nello spostamento di scatoloni, casse ecc. deve indossare i guanti monouso; in ogni caso l'utilizzo dei guanti non sostituisce la pulizia della mani anche con gel disinfettante.
- durante le operazioni di pulizia deve essere garantita un'aerazione costante.

3. Ripresa delle attività, con la presenza dei bambini

In questa fase sono presenti anche i bambini e deve essere inoltre considerata la presenza di tutto il personale e di eventuali terzi.

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti e la promiscuità delle sezioni, minimizzare incroci di flussi di bambini e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili.

Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid 19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del personale, sia da parte delle famiglie dei bambini che fruiscono di un servizio, accettando un "patto" di corresponsabilità educativa con la finalità di una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo, proteggendo così il proprio figlio e indirettamente quelli frequentanti con lui la scuola.

3.1 Misure di igiene e prevenzione

Le misure di igiene personale e pulizia degli ambienti, con particolare cura delle parti sensibili, sono fondamentali nella prevenzione del contagio. A maggior ragione nei servizi educativi per la prima infanzia in virtù del numero di presenze di personale e di bambini e nell'oggettiva impossibilità del distanziamento.

3.1.a Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti

- A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5° e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Il personale, i genitori/accompagnatori e i bambini, devono informare immediatamente il Coordinatore pedagogico e/o il dirigente di settore nel caso di:
 - Temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali
 - Contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19
 - Soggetto a misure di quarantena/isolamento
- Al momento dell'accesso alla struttura attestano l'assenza di temperatura superiore ai 37,5 C ed in particolare:
 - Per il personale l'attestazione è effettuata attraverso l'accesso con il badge;
 - Per i bambini dall'accompagnamento e consegna da parte dei genitori presso la sede
- All'ingresso o anche durante la giornata per i bambini, in presenza di sintomi influenzali o di palese malessere può essere misurata loro la temperatura.
- Attraverso apposite note informative tutti i soggetti interessati sono informati delle regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste che dovessero subentrare successivamente al presente protocollo.
- Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito:
 - se trattasi di lavoratore, non è consentito l'accesso o è momentaneamente isolato protetto da mascherina in attesa del suo allontanamento dalla struttura il prima possibile. Non deve recarsi al Pronto Soccorso ma deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Del fatto il lavoratore deve informare il dirigente del settore e/o il Coordinatore pedagogico. Il medico curante, valutato il caso, se conferma

l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.

- se trattasi di bambino, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare, distanziandolo dal resto del gruppo, possibilmente in un locale separato. In questo caso il personale deve indossare guanti, camice monouso e mascherina FFP2. Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il Pediatra di libera, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.
- In ogni caso anche qualora trattasi invece di normali patologie stagionali o esantematiche al momento sono state fornite le indicazioni che seguono "dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica". TALE DISPOSIZIONE AL MOMENTO NON E' CONFERMATA (VI E' UN DIBATTITO APERTO SIA CON I PDL/MMG CHE CON LE REGIONI CHE AVEVANO ELIMINATO LE CERTIFICAZIONI GIA' DA DIVERSI ANNI. PERTANTO SU QUESTO PUNTO POTREMO ESSERE PIU' PRECISI CON UNA DISPOSIZIONE SPECIFICA.
- Qualora lo si ritenga necessario al momento dell'accesso alla struttura il personale, i genitori/accompagnatori e i soggetti terzi possono essere sottoposti al controllo della temperatura che altrimenti è attestata dal medesimo soggetto tramite le modalità sopra descritte; nel caso di misurazione della temperatura la stessa è effettuata da personale della struttura;
- Fornitori e persone che accedono occasionalmente saranno sempre sotto posti al controllo della temperatura;
- In ogni struttura sarà tenuto un elenco con i nominativi delle persone che accedono alla struttura;
- Bambini: in presenza di sintomi influenzali suggestivi di possibile Covid-19, può essere misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazioni messi a disposizione (termometro a infrarossi);

3.1.b Dispositivi di prevenzione e protezione

- Tutte le persone che entrano nella struttura a diverso titolo, escluso i bambini frequentanti il servizio, devono indossare la mascherina chirurgica. Per le mascherine è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- i bambini non devono indossare la mascherina chirurgica mentre la deve indossare tutto il personale e chiunque entri nella struttura; non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, e consigliabile, valutando le specifiche situazioni, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, filtrante facciale FFP2 senza valvola;
- al personale saranno forniti i necessari DPI (in allegato saranno fornite le informazioni sull'uso delle mascherine e dei guanti);
- Saranno inoltre forniti kit per la gestione (assistenza) di eventuali casi Covid-19 (filtrante facciale FFP2 senza valvola, guanti monouso, camice monouso e occhiali).

3.1.c Igiene personale

- garantire l'igiene delle mani e a tal fine mettere a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni tra cui:

- ingresso struttura, spazio accoglienza;
- in tutti i locali utilizzati per le attività con i bambini e del personale;
- Il lavaggio delle mani, anche con sapone, deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla struttura o comunque in ogni caso vi sia la necessità. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani.
- utilizzare solo salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e di conseguenza non è consentito l'utilizzo di asciugamani personali.
- Dotare i servizi igienici di contenitori con sacchetti monouso chiudibili per gettare le salviette ed i fazzoletti.
- Prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, soggetti terzi e fornitori sulla misure da adottare sull'obbligatorietà dell'igiene delle mani e per il contenimento della diffusione del virus.

3.1.d Distanziamento

Il distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro, oltre all'uso di mascherine, è una delle misure più efficaci per contrastare il contagio e la diffusione del virus. Tale misura vale anche nelle attività all'aperto che peraltro devono essere favorite. Tuttavia nei servizi educativi per la prima infanzia, i bambini vanno accuditi, a volte presi in braccio e hanno bisogno di essere aiutati e cambiati. La necessità di cura passa attraverso il contatto fisico. Il distanziamento è difficile da applicare e pertanto, pur cercando di limitare le situazioni di contatto, si rende necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento atte in particolare a:

- ❖ Mantenere la sezione composta sempre dagli stessi bambini e con il gruppo degli operatori dedicati, per periodi più lunghi possibile, evitando interazioni con altri gruppi/sezione e l'utilizzo condiviso di spazi. Se è necessario utilizzare lo stesso spazio tra più sezioni nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- ❖ Mantenere costante il numero delle presenze e il tempo di presenza dei bambini nella struttura;
- ❖ Garantire il distanziamento durante l'eventuale consumo della merenda o del pasto;
- ❖ Evitare la promiscuità fra sezioni;
- ❖ Eliminare le interferenze tra i flussi di bambini.

3.1.e Sanificazione degli ambienti

- la sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un livello di detersione e di disinfezione quotidiana;
- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto,
- si raccomanda di incrementare/migliorare i servizi di igiene. Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. La sanificazione di superfici dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente;
- effettuare la pulizia dei locali indossando i dispositivi di protezione individuale;
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accoglienza/filtro, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.; l'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, e oggetto di valutazione dell'organizzazione del servizio;
- nel caso di utilizzo straordinario dello stesso spazio/aula tra più sezione nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio/aula, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;

- provvedere alla disinfezione delle attrezzature e dei giochi utilizzati da ciascun gruppo/sezione a fine giornata; se l'utilizzo è tra più sezioni provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte del gruppo/sezione;
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione e durante la giornata;
- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni, lasciando agire per almeno 1 minuto, tempo riferito unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Covid-19. In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcool etilico per lo stesso tempo. Le superfici devono essere sciacquate;
- nelle strutture sono presenti detersivi specifici già predisposti per la pulizia.

3.1.f Gestione aerazione – ricambi d'aria

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale.

3.1.g Informazione e formazione

Con apposita nota informativa vengono comunicate a tutti i soggetti interessati le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dal presente protocollo.

Inoltre con apposita procedura e una conseguente informativa standard le famiglie saranno informate delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla struttura nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente, organizzazione, aerazione, DPI, ecc.). Qualora vi fosse riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, di concerto con la Sanità Pubblica saranno offerti gli elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso, nel rispetto con la normativa in materia di privacy. In ogni ingresso verrà appesa apposita segnaletica e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate.

Prima dell'inizio delle attività e durante la stessa si prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI. Inoltre:

- A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Il personale deve informare immediatamente il coordinatore pedagogico del servizio nel caso di:
 - o temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - o contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - o soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- Nessuno può recarsi in struttura nel caso di:
 - o temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - o contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.

3.2 Misure organizzative

Considerando le indicazioni contenute in queste linee di indirizzo, ogni nido d'infanzia e ogni scuola d'infanzia definisce un progetto organizzativo considerando il numero delle sezioni, dei bambini, del

personale, orari di apertura del servizio, sonno e comunque di tutti quegli aspetti che devono essere organizzati per il contenimento della diffusione del virus.

La preconditione per la presenza nei servizi di bambini, genitori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Seppur nel rispetto dei protocolli e delle misure che ciascuna struttura adotterà, "l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni"

3.2.a Corresponsabilità educativa

Come evidenziato in premessa nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0 - 6 il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per questa ragione il coinvolgimento dei genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio che attenga anche alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini. In particolare i servizi educativi presteranno particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili.

Nel merito in allegato un modello di patto di corresponsabilità che dovrà essere sottoscritto dalle famiglie prima dell'inizio delle attività. A riguardo si prevede l'attivazione nell'arco del primo mese di ripresa la predisposizione di concerto con il Coordinamento Consigli di Gestione di promuovere attività di sensibilizzazione e informazione/formazione per le famiglie oltre che per il personale, con il coinvolgimento dei servizi sanitari di base.

Nell'ambito del patto sottoscritto sarà evidenziato che in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, il minore non potrà/dovrà più accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine occorre, che senza cadere in atteggiamenti di ipercura, ogni famiglia (genitori dei bambini e/o conviventi, famiglie degli operatori e/o conviventi) svolga a propria tutela un'azione di auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare (anche allargato). Nel merito tutti saranno informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e con la necessaria valutazione sanitaria del Pediatra di libera scelta, del Medico di Medicina generale o del Medico del Servizio di Salute pubblica dovranno metterli in pratica scrupolosamente.

3.2.b Stabilità dei gruppi

La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni. Occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e un'esperienza educativa qualitativamente valida oltre che una qualità nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione

che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. Le sezioni pertanto devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni contenute nella Direttiva n. Della Regione Emilia-Romagna.

3.2.c Organizzazione degli spazi

In ragione della stabilità delle sezioni l'organizzazione dello spazio diventa rilevante sia per il curriculum dei bambini nel sistema integrato 0- 6 che per le azioni del contenimento del contagio. Infatti nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. Garantire la stabilità delle sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà anche prevedere di evitare l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Occorre strutturare aree dedicate alle sezioni anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, evitando intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici alle sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. E' opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa e se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, anti sezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Sempre gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. L'areazione degli ambienti deve essere garantita e costante nell'arco della giornata. Anche per l'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere evitato l'affollamento e dove possibile l'utilizzo di bagni di sezione e in ogni caso garantire le operazioni di pulizia prima e dopo l'uso.

Quando possibile occorre privilegiare l'utilizzo di spazi esterni, organizzando o lo spazio sempre per sezioni o le opportune turnazioni.

E' necessario individuare in ogni struttura uno spazio dedicato ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

3.2.d Principi organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia dovrà tenere conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Accoglienza e ricongiungimento: Compatibilmente con gli spazi a disposizione l'accoglienza può essere organizzata anche all'esterno o dedicando una o più zone interne all'accoglienza delle diverse sezioni, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori (max un accompagnatore per ogni bambino). Lo spazio dovrà essere pulito e areato (se all'interno). Dove possibile i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati con ingressi e uscite scaglionati.

L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale con l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, si deve prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in piccoli gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto

accompagnatore (che deve essere lo stesso). Se possibile anche nell'ambientamento utilizzare spazi esterni.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si dovrà tenere un registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo e un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura (genitori, tirocinanti, fornitori, operai, ecc) .

Dovranno essere organizzate in modo sistematico i tempi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

3.2.e Refezione e riposo pomeridiano

Anche per la refezione scolastica si dovrà fare riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati mantenendo se le dimensioni dell'ambiente lo consentano i gruppi opportunamente separati. Oppure potranno essere previsti turni di presenza dei gruppi. Si dovrà privilegiare di consumare il pasto nelle sezioni negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo e eventualmente prevedere anche altri spazi dedicati alle attività ordinarie.

3.2.f Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità (PEA) in relazione alla singola situazione si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale tenendo conto della tipologia di disabilità. Anche questo personale dovrà garantire stabilità all'interno delle sezioni.

3.2.g Figure professionali

In materia di presenza del personale per le sostituzioni delle dotazioni organiche nei limiti delle risorse disponibili si stabilisce di ridurre al minimo la rotazione anche del personale flessibile e del Personale Educativo Assistenziale per i bambini disabili.

3.3 Organizzazione delle attività

3.3.a Accoglienza e ingresso

Occorre prevedere l'allargamento della fascia oraria di accesso dei bambini alla scuola (dalle 7,30 alle 9/9,15), rispetto a quella prevista fissando orari personalizzati (scaglionamento degli accessi) da definire nella singola scuola anche in relazione al numero dei bambini;

Definire uno "spazio accoglienza/filtro", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso al servizio e dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti di almeno un metro. Si deve inoltre non consentire agli accompagnatori dei bambini di uscire dallo spazio accoglienza/filtro;

Durante l'accesso tutti indossano la mascherina, escluso i bambini frequentanti il servizio e pur nel rispetto del distanziamento può essere prevista la contemporanea presenza di bambini appartenenti alla medesima sezione;

Chi entra nell'edificio deve indossare la mascherina chirurgica e pulire le mani con gel disinfettante messo a disposizione; occorre stabilire percorsi di movimento dei singoli bambini e dei gruppi verso la propria sezione per evitare incrocio di flussi di persone;

Esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori/accompagnatori e personale):

- dei bambini con i genitori/accompagnatori (UN SOLO GENITORE/ACCOMPAGNATORE):

- ogni bambino accede alla struttura all'orario fissato;
- l'accesso alla struttura è in uno "spazio accoglienza/filtro", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, dove il bambino igienizza le mani; se lo spazio/accolgienza è all'interno dell'edificio, l'accompagnatore igienizza le mani e consegna il bambino.

- del personale:

- si accede alla struttura all'orario fissato dal proprio orario di lavoro;
- l'accesso alla struttura avviene indossando la mascherina chirurgica e igienizzando le mani.

3.3.b Uso degli ascensori

- l'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore.

3.3.c Numero di bambini per gruppo-sezione e progetto organizzativo

- il rapporto fra numero dei bambini e educatori insegnanti sono quelli previsti dalle direttive regionali per i servizi nido 0-3 e nazionali per le scuole d'infanzia 3-6;
- il rapporto fra numero dei bambini e metri quadrati della sezione deve essere 1 bambino ogni 4 metri quadrati per lo 0-3 e 1,8 metri quadrati per il 3-6;

- ❖ nell'ottica di accogliere il maggior numero possibile di bambini, il progetto organizzativo, e di conseguenza il progetto educativo prevede l'utilizzo di tutti gli spazi a disposizione; favorisce il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto rispetto alle aule pur nel rispetto delle distanze previste; prevede il distanziamento delle zone e togliere dalle aule tutti i mobili, arredi e suppellettili che non sono funzionali a garantire il distanziamento previsto; favorisce attività che facilitano un distanziamento tra bambini rispetto a quelle che implicano la vicinanza; minimizza lo scambio di giochi tra bambini prevedendo, ove possibile, delle dotazioni individuali di giochi; provvedere alla igienizzazione degli stessi a fine utilizzo;

- devono essere evitate le possibilità di interferenze fra gruppi; vanno evitate le attività che prevedono interferenze tra flussi di bambini;

3.3.d Pasto

- favorire la consumazione del pasto da parte dei bambini nelle sezioni;
- individuare le modalità con cui possono spostarsi i bambini fra le diverse zone della struttura, in particolare subito dopo aver consumato il pasto per garantire anche la necessaria aerazione;
- aggiornare (SE NECESSARIO) il piano di autocontrollo HACCP per il servizio di preparazione e erogazione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dell'autorità sanitaria connesse all'emergenza Covid-19
- resta fermo che durante la distribuzione del pasto deve essere garantito il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, l'uso della mascherina e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- durante la fruizione del pasto è garantito il distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- l'insegnante consuma il pasto in una apposita zona nel proprio gruppo/sezione e su un tavolo dedicato nel rispetto del distanziamento previsto (ESCLUSA LA CUCINA);
- operatori d'appoggio consumano il pasto in uno spazio loro dedicato nel rispetto del distanziamento previsto (ESCLUSA LA CUCINA);

- cuochi consumano il pasto all'interno della cucina e/o in uno spazio loro dedicato nel rispetto del distanziamento previsto.
- ❖ Occorre prevedere di effettuare le pulizie e igienizzazione prima e dopo il pasto.

3.3.e Attività libere in zone dedicate

- sono da escludersi (vietate) le attività con la presenza di più sezioni;
- privilegiare le attività all'aperto rispetto alle attività al chiuso;
- nei giardini individuare le zone da assegnare alla singola sezione di bambini;
- evitare, nell'utilizzo dei giochi, interazioni fra sezioni diverse;
- prevedere le pulizie dei giochi all'aperto a fine giornata; se l'utilizzo è tra più gruppi/sezione provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte del gruppo/sezione;
- favorire le attività che riducono al minimo il contatto fisico bambino/bambino e bambino/insegnante;
- per l'utilizzo delle aule o degli spazi destinati a attività psicomotorie e/o libere valgono le stesse misure di contenimento individuate per le attività programmate.

3.3.f Sonno

- per attivare il sonno va favorito prioritariamente l'utilizzo della stessa aula del gruppo/sezione, sempre nel rispetto delle distanze interpersonali di almeno 1 metro;
- come per tutti gli spazi al chiuso, garantire la messa in atto dei protocolli di aerazione previsti per i locali;
- il lettino/brandina deve essere assegnato al bambino e non prevedere un uso promiscuo;
- implementare il lavaggio della biancheria (lenzuola, coprimaterasso e sacco-sonno).

3.3.g Servizi igienici e di pulizia dei bambini

- nelle strutture con servizi igienici per bambini annessi alle aule l'utilizzo è esclusivo per il gruppo-sezione che svolge attività nell'aula;
- nel caso di strutture con blocchi unici di servizi igienici per bambini, sono assegnate delle postazioni ai bambini del medesimo gruppo/sezione;
- nel progetto organizzativo sono indicate anche le modalità più consone per l'individuazione da parte dei bambini delle postazioni a loro assegnate;
- evitare, per quanto possibile, la compresenza contemporanea nei servizi igienici di bambini appartenenti a gruppi-sezione diversi;
- implementare l'aerazione del locale, le pulizie e l'igienizzazione del servizio igienico;
- se è necessario utilizzare un fasciatoio tra più gruppi/sezione, prevedere l'igienizzazione dello stesso tra un utilizzo e l'altro;
- quando è richiesto il supporto del personale per la pulizia dei bambini, il personale stesso indossa tutti i dispositivi atti alla tutela; in caso di necessità d'intervento di più unità di personale (insegnante supplementare e PEA) è necessario organizzarsi in modo tale da contenere al minimo la compresenza ravvicinata.

3.3.h Disposizioni particolari per i bambini con bisogni educativi speciali

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per i bambini con bisogni educativi speciali (BES) si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto anche delle attività definite nella progettazione individuale specifica adottata:

- non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, potrà essere previsto per l'educatore l'utilizzo di DPI quali mascherina FFP2 e camice monouso;
- l'attività deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- l'orario d'accesso del bambino deve essere concordato in modo che il personale dedicato (progetto personalizzato) sia presente;
- favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;

- privilegiare attività che prevedano il distanziamento rispetto alle attività di gruppo;
- le attività di inclusione e socializzazione del bambino devono avvenire sempre nella stessa sezione di bambini in cui è inserito;

3.3.i Uscita

- valgono le stesse indicazioni date per l'accoglienza/accesso con flusso di persone e bambini in senso contrario; anche in questo caso per evitare assembramenti i genitori avranno orari specifici per il ritiro del proprio figlio e sarà ampliata la fascia oraria di uscita (dalle 15,30 alle 16,15).

SERVIZI INTEGRATIVI

4. Ripresa delle attività con bambini e genitori

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di bambini e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili.

Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid 19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie dei bambini sia da parte del personale. Ciò vale anche per i genitori che fruiscono di un servizio accettando una "patto" per poter usufruire del servizio, che peraltro non è obbligatorio; è necessaria una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo, proteggendo così il proprio figlio e indirettamente quelli frequentanti con lui la struttura attraverso l'accettazione dei comportamenti previsti e il rispetto rigoroso delle disposizioni relative al distanziamento, uso dei DPI, igiene delle mani, sorveglianza di eventuali sintomi (misurazione costante della temperatura corporea, ecc...).

Nei **servizi integrativi** si svolgono attività che prevedono l'affidamento dei bambini agli educatori o attività che prevedono la presenza di genitori/accompagnatori e dei bambini.

Per quanto concerne le prime valgono le stesse regole dei servizi per la prima infanzia nel rispetto della capienza degli spazi e delle specifiche attività.

In merito alle attività che prevedono la presenza di bambini e genitori si precisa che devono essere valutati in ragione degli spazi la presenza di adulti che possano mantenere tra loro la distanza di almeno un metro e pertanto per ogni spazio andranno individuate le capienze. In ogni caso al fine di contenere il rischio di contagio i gruppi devono essere contenuti per favorire il ritorno alla socialità e promuovere il benessere dei bambini e dei genitori.

Possono e sono da privilegiare anche in considerazione del tempo atmosferico attività all'aperto e nei giardini dove vengono individuate zone dedicate al gruppo e nello stesso giardino possono essere individuate più aree da dedicare a gruppi diversi.

I genitori e/o accompagnatori (uno solo per ogni bambino) possono entrare solo con mascherina e devono mantenere il corretto distanziamento. Se nello stesso giardino sono presenti più gruppi ogni gruppo deve rimanere all'interno dell'area individuata al fine di evitare assembramenti.

Gli adulti accompagnatori nel momento in cui accedono alla struttura devono indossare la mascherina e mantenere il distanziamento di almeno 1 metro. I bagni prima e dopo ogni uso saranno puliti e sanificati.

L'accoglienza è destinata ai bambini che normalmente frequentano la singola struttura previa prenotazione.

4.1 Misure di igiene e prevenzione

4.1.a Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti

- A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5° e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Il personale, i genitori/accompagnatori e i bambini, devono informare immediatamente il Coordinatore pedagogico e/o il dirigente di settore nel caso di:
 - Temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali
 - Contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19
 - Soggetto a misure di quarantena/isolamento

- Al momento dell'accesso alla struttura attestano l'assenza di temperatura superiore ai 37,5 C ed in particolare:
 - Per il personale l'attestazione è effettuata attraverso l'accesso con il badge;
 - Per i bambini dall'accompagnamento e consegna da parte dei genitori presso la sede
- All'ingresso o anche durante la giornata per i bambini, in presenza di sintomi influenzali o di palese malessere può essere misurata loro la temperatura.
- Attraverso apposite note informative tutti i soggetti interessati sono informati delle regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste che dovessero subentrare successivamente al presente protocollo.
- Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito:
 - se trattasi di lavoratore, non è consentito l'accesso o è momentaneamente isolato protetto da mascherina in attesa del suo allontanamento dalla struttura il prima possibile. Non deve recarsi al Pronto Soccorso ma deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Del fatto il lavoratore deve informare il dirigente del settore e/o il Coordinatore pedagogico. Il medico curante, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.
 - se trattasi di bambino, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare, distanziandolo dal resto del gruppo, possibilmente in un locale separato. In questo caso il personale deve indossare guanti, camice monouso e mascherina FFP2. Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il Pediatra di libera, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.
 - Se trattasi della coppia bambino/genitore non è consentito l'accesso e in ogni caso devono allontanarsi dalla struttura il prima possibile. Non devono recarsi al Pronto Soccorso ma contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante (PDL o MMG) e seguirne le indicazioni. Il medico curante, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.
 - Qualora lo si ritenga necessario al momento dell'accesso alla struttura il personale, i genitori/accompagnatori e i soggetti terzi possono essere sottoposti al controllo della temperatura che altrimenti è attestata dal medesimo soggetto tramite le modalità sopra descritte; nel caso di misurazione della temperatura la stessa è effettuata da personale della struttura;
 - Bambini e genitori: in presenza di sintomi influenzali suggestivi di possibile Covid-19, può essere misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazioni messi a disposizione (termometro a infrarossi);

4.1.b Dispositivi di prevenzione e protezione

- Tutte le persone che entrano nella struttura a diverso titolo, escluso i bambini al di sotto dei 6 anni frequentanti il servizio, devono indossare la mascherina chirurgica (compreso i bambini di età superiore ad anni 6). Per le mascherine è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;

- Solo i bambini al di sotto degli anni 6 non devono indossare la mascherina chirurgica mentre la deve indossare tutto il personale, i bambini di età superiore ad anni 6, i genitori/accompagnatori e chiunque entri nella struttura; non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, e consigliabile, valutando le specifiche situazioni, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, filtrante facciale FFP2 senza valvola;
- al personale saranno forniti i necessari DPI (in allegato saranno fornite le informazioni sull'uso delle mascherine e dei guanti);
- Saranno inoltre forniti kit per la gestione (assistenza) di eventuali casi Covid-19 (filtrante facciale FFP2 senza valvola, guanti monouso, camice monouso e occhiali).

4.1.c Igiene personale

- garantire l'igiene delle mani e a tal fine mettere a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni tra cui:
 - ingresso struttura, spazio accoglienza;
 - in tutti i locali utilizzati per le attività con i bambini e per i bambini e genitori e del personale;
- Il lavaggio delle mani, anche con sapone, deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla struttura o comunque in ogni caso vi sia la necessità. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani.
- utilizzare solo salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e di conseguenza
- Dotare i servizi igienici di contenitori con sacchetti monouso chiudibili per gettare le salviette ed i fazzoletti.
- Prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, soggetti terzi e fornitori sulla misure da adottare sull'obbligatorietà dell'igiene delle mani e per il contenimento della diffusione del virus.

4.1.d Distanziamento

Il distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro, oltre all'uso di mascherine, è una delle misure più efficaci per contrastare il contagio e la diffusione del virus. Tale misura vale anche nelle attività all'aperto che peraltro devono essere favorite. Tuttavia nei servizi educativi per la prima infanzia, i bambini vanno accuditi, a volte presi in braccio e hanno bisogno di essere aiutati e cambiati. La necessità di cura passa attraverso il contatto fisico. Il distanziamento è difficile da applicare e pertanto, pur cercando di limitare le situazioni di contatto, si rende necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento atte in particolare a:

- ❖ Mantenere le attività composte il più possibile sempre dagli stessi bambini e gruppi di genitori/bambini, per periodi più lunghi possibile, evitando interazioni con altri gruppi e l'utilizzo condiviso di spazi. Se è necessario utilizzare lo stesso spazio tra più gruppi nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- ❖ Mantenere e contenere il numero delle presenze e il tempo di presenza dei bambini e bambini genitori nella struttura;
- ❖ Evitare il consumo di merende;
- ❖ Evitare la promiscuità fra gruppi;
- ❖ Eliminare le interferenze tra i flussi di bambini e flussi di adulti.

4.1.e Sanificazione degli ambienti

- la sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un livello di detersione e di disinfezione quotidiana;

- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto;
- si raccomanda di incrementare/migliorare i servizi di igiene. Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. La sanificazione di superfici dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente;
- effettuare la pulizia dei locali indossando i dispositivi di protezione individuale;
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accoglienza/filtro, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.; l'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, e oggetto di valutazione dell'organizzazione del servizio;
- nel caso di utilizzo straordinario dello stesso spazio tra più gruppi nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- provvedere alla disinfezione delle attrezzature e dei giochi utilizzati da ciascun gruppo a fine giornata;
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione e durante la giornata;
- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni, lasciando agire per almeno 1 minuto, tempo riferito unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Covid-19. In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcool etilico per lo stesso tempo. Le superfici devono essere sciacquate;
- nelle strutture sono presenti detersivi specifici già predisposti per la pulizia.

4.1.f Gestione aerazione – ricambi d'aria

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale.

4.1.g Informazione e formazione

Con apposita nota informativa vengono comunicate a tutti i soggetti interessati le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dal presente protocollo.

Inoltre con apposita procedura e una conseguente informativa standard le famiglie saranno informate delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla struttura nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente, organizzazione, aerazione, DPI, ecc.). Qualora vi fosse riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, di concerto con la Sanità Pubblica saranno offerti gli elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso, nel rispetto con la normativa in materia di privacy. In ogni ingresso verrà appesa apposita segnaletica e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate.

Prima dell'inizio delle attività e durante la stessa si prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI. Inoltre:

- A chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.

- Il personale deve informare immediatamente il coordinatore pedagogico del servizio nel caso di:
 - o temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - o contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - o soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- Nessuno può recarsi in struttura nel caso di:
 - o temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - o contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.

4.2 Organizzazione delle attività

Considerando le indicazioni contenute in queste linee di indirizzo, ogni servizio integrativo definisce un progetto organizzativo considerando il numero di adesione dei bambini, dei bambini/genitori e del personale, orari di apertura del servizio e delle attività e comunque di tutti quegli aspetti che devono essere organizzati per il contenimento della diffusione del virus.

La preconditione per la presenza nei servizi di bambini, genitori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Seppur nel rispetto dei protocolli e delle misure che ciascuna struttura adotterà, "l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni"

4.2.a Corresponsabilità educativa

Come evidenziato in premessa nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0 - 6 il rapporto tra il servizio educativo e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per questa ragione il coinvolgimento dei genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio che attenga anche alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini. In particolare i servizi educativi presteranno particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili.

Nel merito in allegato un modello di patto di corresponsabilità che dovrà essere sottoscritto dalle famiglie prima della partecipazione alle attività. A riguardo si prevede l'attivazione nell'arco del primo mese di ripresa la predisposizione di concerto con il Coordinamento Consigli di Gestione di promuovere attività di sensibilizzazione e informazione/formazione per le famiglie oltre che per il personale, con il coinvolgimento dei servizi sanitari di base.

Nell'ambito del patto sottoscritto sarà evidenziato che in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, il minore e il minore e il genitore non potranno/dovranno più accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine occorre, che senza cadere in atteggiamenti di ipercura, ogni famiglia (genitori dei bambini e/o conviventi, famiglie degli operatori e/o conviventi) svolga a propria tutela

un'azione di auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare (anche allargato). Nel merito tutti saranno informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e con la necessaria valutazione sanitaria del Pediatra di libera scelta, del Medico di Medicina generale o del Medico del Servizio di Salute pubblica dovranno metterli in pratica scrupolosamente.

4.2.b Stabilità dei gruppi

La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni. Occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio integrativo per i gruppi) e un'esperienza educativa qualitativamente valida oltre che una qualità nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo di attività del personale educatore e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini e bambini/genitori. I gruppi pertanto devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di scambio, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

4.2.c Accoglienza e ingresso

- accoglienza dei gruppi ad orari differenziati per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in ingresso,
- tutti indossano la mascherina, escluso i bambini;
- definire uno "spazio accoglienza/filtro" all'aperto o uno spazio dedicato all'interno della struttura, finalizzato a gestire l'accesso al servizio e dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti di almeno un metro e l'uso della mascherina
- chi entra deve pulire le mani con gel disinfettante messo a disposizione (compresi i bambini);
- definire spazi delimitati per ogni singolo gruppo bambini e bambini genitori garantire il necessario distanziamento ed evitare incrocio di flussi (percorsi di gruppo);

4.2.d Numero di bambini/genitori per gruppo e progetto organizzativo

- il gruppo è composto di norma da un numero di bambini e da bambini e genitori (uno solo) tale da garantire almeno due metri quadrati per ogni presenza;

4.2.e Progetto organizzativo

Nel rispetto delle prescrizioni previste da queste linee di indirizzo, nell'ottica di accogliere il maggior numero possibile di bambini e bambini/genitori il progetto organizzativo, e di conseguenza il progetto educativo:

- prevede l'utilizzo degli spazi "giardino" a disposizione;
- individua preliminarmente aree e spazi comodi per gli adulti e per favorire il gioco/interazione per i bambini;
- favorisce attività che facilitano un distanziamento tra bambini e tra genitori rispetto a quelle che implicano la vicinanza;
- minimizza lo scambio di giochi tra bambini prevedendo, ove possibile, delle dotazioni individuali di giochi;
- evita le possibilità di interferenze fra gruppi che devono essere mantenuti distinti in ogni attività prevista;
- prevede prima e dopo ogni gruppo le pulizie e igienizzazione delle attrezzature e giochi utilizzati;

4.2.f Servizi igienici

- nelle strutture i servizi igienici dovranno essere sanificati prima e dopo il loro utilizzo;

4.2.g Uscita

- valgono le stesse indicazioni date per l'accoglienza con flusso di persone e bambini in senso contrario.

5. Indicazioni igienico-sanitarie generali

I bambini per accedere ai servizi nei tre giorni precedenti non devono avere avuto sintomatologia tipica del Covid 19. All'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea del bambino. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale (patto di corresponsabilità).

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee.

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere **integrata nelle routine** che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI.

Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, sarà assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente.

5.1 Formazione/Informazione del personale

Sono previsti momenti formativi specifici per il personale, anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti, prima dell'inizio delle attività in presenza dei bambini.

Durante il periodo di attività saranno possibili ulteriori momenti di formazione anche sulla base delle necessità evidenziate dal personale coinvolto oltre che da cambiamenti normativi o epidemiologici.

Si attiva pertanto un attento monitoraggio del presente protocollo con il coinvolgimento del personale coinvolto oltre che dei RLS e del RSPP.

Modena, 26.08.2020

La Dirigente del Settore Servizi Educativi
Dott. Patrizia Guerra

NB: Come previsto dalla normativa il presente protocollo sarà sottoscritto dalle OO.SS., dall'RSPP, dal Medico Competente e dagli RLS pertanto potranno essere apportate eventuali modifiche anche alla luce di un quadro normativo in continua evoluzione.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post-scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, occorre privilegiare, laddove possibile, quanto precedentemente indicato: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

PERSONALE In riferimento all'adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori anche nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
3. nell'art. 83 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.